



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 23 marzo 2011 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla presenza del Dirigente della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro Dott. Giuseppe Sapio e delle Dott.sse Rosa Carucci e Maria Cristina Gregori, presente anche la Regione Lombardia in persona del dott. Carlo Bianchessi, si e' tenuta una riunione per l'esame della situazione aziendale della INDESIT COMPANY S.p.A. Stabilimenti di Brembate di Sopra (BG) e Refrontolo (TV).

Hanno partecipato:

- INDESIT COMPANY S.p.A. rappresentata dai dott.ri Angelo Stango, Roberto Forresu, Carmine Candeloro, Giuseppe Cozzolino, Alessandro Tifi, con l'assistenza di Unindustria Treviso in persona del dott. Gianpietro Breda e di Confindustria Bergamo in persona del dott. Gabriele Rota.
- FIOM-CGIL Segreteria Nazionale in persona del sig. Evaristio Agnelli
- UILM-UIL Segreteria Nazionale in persona del sig. Gianluca Ficco
- UGL Metalmeccanici Segreteria Nazionale in persona dei sigg.ri Antonio Spera e Italo Gatta
- FIM-CISL e FIOM-CGIL di Treviso rispettivamente nelle persone dei sigg.ri Paolo Agnolazza e Loris Scarpa, unitamente alle RSU dello Stabilimento di Refrontolo (TV) nelle persone dei sigg.ri Marcello Guerra e Carlo Breda
- FIM-CISL e FIOM-CGIL di Bergamo rispettivamente nelle persone dei sigg.ri Giuseppe Barcella e Paola Guerini, unitamente alle RSU dello Stabilimento di Brembate di Sopra (BG) nelle persone dei sigg.ri Maria Rosa Lodovici e Raffaele Aprea.

PREMESSO CHE

1. INDESIT COMPANY S.p.A., nell'ambito del programma di riassetto previsto dal Piano Industriale Italia per il triennio 2010-2012, ha annunciato la cessazione di tutte le attività di produzione e dei servizi generali e collegati alla produzione, oltre ad ogni altra attività, svolte presso gli Stabilimenti di Refrontolo (TV) e di Brembate di Sopra (BG), con il conseguente accorpamento delle produzioni di lavabiancheria a carico dall'alto del sito di Brembate al Polo industriale di Carinaro -Teverola (CE) e il trasferimento degli impianti e delle attrezzature dei prodotti speciali di cottura dal sito di Refrontolo (TV) al Polo industriale Melano-Albacina (AN).
2. Con Verbale di Accordo 21 dicembre 2010 - sottoscritto alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - le parti hanno convenuto di richiedere l'intervento della CIGS per cessazione di attività a decorrere dal 01/04/2011 per 24 mesi, vista la complessità delle iniziative da porre in essere per la gestione delle eccedenze, complessivamente pari a n. 470 dipendenti, condividendo, altresì, un piano biennale di gestione degli esuberanti;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

3. La Società, per il tramite di Unindustria Treviso con lettere datata 04 marzo 2011 per il sito di Refrontolo (TV) e per il tramite di Confindustria Bergamo con lettera datata 03 marzo 2011 per il sito di Brembate di Sopra (BG), ha presentato, a questo Ministero, istanza di esame congiunto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 D.P.R. n. 218/2000 e dell'art.1 legge n. 291/2004 e s.m.i., finalizzato al ricorso alla CIGS per crisi aziendale per cessazione di attività e le Parti sono state convocate per la data odierna.
4. Nel corso della presente riunione la società ha dichiarato che alla data odierna, nei due stabilimenti sono occupati:
- Stabilimento di Refrontolo (TV): n. 80 dipendenti totali di cui n. 53 Operai, n. 24 Impiegati, n. 3 Quadri;
 - Stabilimento di Brembate di Sopra (BG): n. 388 dipendenti totali di cui n. 366 Operai, n. 20 Impiegati, n. 2 Quadri.
5. L'art. 1, comma 32, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011) ha rifinanziato gli interventi previsti dal D.L. 5.10.2004 n. 249, convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., che consente, nel caso di cessazione di attività, il trattamento di integrazione salariale straordinario per crisi aziendale per un periodo annuale prorogabile per un secondo anno con la predisposizione di un piano biennale che preveda gli interventi da adottare nel corso del periodo di riferimento ai fini della gestione delle eccedenze occupazionali.
6. le Parti, in considerazione di quanto sopra, hanno individuato i seguenti strumenti per la gestione delle eccedenze:

per il primo anno di CIGS: attuazione del piano di gestione degli esuberi definito con l'Accordo 21 dicembre 2010 e qui di seguito sintetizzato.

a) Per favorire il ricollocamento del personale

i. La Società:

A.1) si attiverà, ponendo in essere tutti gli strumenti e le misure concordate con l'accordo del 21 dicembre 2010, al fine di favorire la ricollocazione di parte del personale in esubero presso altre aziende del territorio interessate ad acquisire le figure professionali coinvolte nel percorso di CIGS;

A.2) ha dato mandato ad un Advisor affinché venga realizzato un programma di riqualificazione e cessione dei siti industriali, nonché di ricollocazione esterna del personale sospeso;

ii. Confindustria Bergamo ed Unindustria Treviso continueranno a promuovere presso le proprie associate, con le modalità in atto, per il tramite di UNIMPIEGO ed attraverso le schede informative predisposte dagli stessi lavoratori, iniziative volte a favorire opportunità occupazionali per i dipendenti in esubero degli stabilimenti di Brembate di Sopra (BG) e di Refrontolo (TV).



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

iii. Verranno predisposti interventi mirati al ricollocamento, alla formazione e/o addestramento, mediante il ricorso integrato fra risorse pubbliche e fondi interprofessionali.

b) Le Istituzioni Centrali e Locali, come previsto nell'accordo del 21 dicembre 2010, esamineranno, nell'ambito delle rispettive competenze, la opportunità di accompagnare con adeguata strumentazione (non escludendo anche il ricorso ad Accordo di Programma) i progetti di reindustrializzazione che saranno presentati, privilegiando quelli a più alto impatto occupazionale.

c) Mobilità, subordinata al requisito della non opposizione e correlata ad un piano di incentivazione, finalizzata sia alla ricollocazione presso aziende terze, sia alla realizzazione di progetti di auto imprenditorialità, sia al raggiungimento dei requisiti pensionistici secondo la normativa vigente nel corso del periodo di CIGS e/o mobilità. L'importo dell'incentivazione e le modalità di erogazione sono già stati definiti tra Azienda e OO.SS. con separato accordo.

Per il secondo anno di CIGS si confermano tutti gli strumenti già evidenziati per la gestione degli esuberi per il primo anno.

7. L'azienda dichiara che dal 21 dicembre 2010, data di sottoscrizione dell'accordo presso il Mi.S.E. alla presenza anche del Ministero del Lavoro, alla data odierna sono state positivamente gestite n.42 unità lavorative tra le sedi di Brembate di Sopra e Refrontolo.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

1. Le premesse formano parte integrante del presente Accordo.
2. INDESIT COMPANY S.p.A. presenterà domanda per la concessione della CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività degli stabilimenti di Refrontolo (TV) e Brembate di Sopra (BG), per la durata di 24 mesi, con decorrenza dal 29 marzo 2011, ai sensi D.L. 5.10.2004 n. 249 convertito con modificazioni dalla Legge 3.12.2004 n. 291 e s.m.i., rifinanziato dall' 1, comma 32, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (Legge di Stabilità 2011).
3. Tale trattamento verrà richiesto in favore di un numero massimo di n. 80 dipendenti (n. 53 operai, n. 24 impiegati e n. 3 quadri), attualmente in forza presso lo stabilimento di Refrontolo e in favore di un numero massimo di n. 388 dipendenti (n. 366 Operai, n. 20 Impiegati e n. 2 Quadri) attualmente in forza presso lo stabilimento di Brembate di Sopra (BG).
4. I dipendenti saranno sospesi a zero e la collocazione in CIGS dei medesimi avverrà con le gradualità ritenute necessarie alla ultimazione della produzioni in essere, al trasferimento degli impianti ed all'esaurimento di tutte le attività di servizio e di tipo amministrativo.
5. Le Parti concordano che, trattandosi di cessazione di attività, non è prevista la rotazione del personale.



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

- 6. La Società si impegna ad attuare il piano di gestione degli esuberi come delineato in premessa. Azienda e OO.SS. concordano che le misure e i piani sopra descritti siano idonei a consentire, entro il termine dei primi dodici mesi di CIGS, la gestione positiva di almeno il 30% del personale dichiarato in esubero. Le Parti prendono atto che il raggiungimento di tale risultato è requisito indispensabile per l'accesso al secondo anno di intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria. La Società prevede inoltre che gli strumenti sopra individuati potranno determinare nel corso dei secondi 12 mesi di CIGS la gestione dei lavoratori ancora in esubero.
- 7. L'Azienda anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga e provvederà al conguaglio una volta approvata la CIGS.
- 8. Le Parti si incontreranno, in sede locale, nell'ambito dei Comitati Tecnici previsti dall'accordo del 21 dicembre 2010, con cadenza di norma trimestrale, per la verifica dell'andamento della CIGS e del piano di gestione degli esuberi.

Il secondo anno di Cassa Integrazione potrà essere concesso nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in attuazione della Legge di cui sopra.

Con il presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso con accordo la procedura di consultazione sindacale ai sensi dell' art. 2 DPR 218/00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

for Cerec *M. Besta* *Gay*
PER LA REGIONE LOMBARDIA

INDESIT COMPANY S.p.A.

FIOM-CGIL Segreteria Nazionale

UILM-UIL Segreteria Nazionale



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO
DIV. VIII

Unindustria Treviso

Confindustria Bergamo

UGL Metalmeccanici Segreteria Nazionale

FIM-CISL Treviso

FIOM-GIL Treviso

FIM-CISL di Bergamo

FIOM-CGIL di Bergamo

RSU Stabilimento di Refrontolo (TV)

RSU Stabilimento di Brembate di Sopra (BG)